

## MERCATI

# Il cibo biologico piace sempre di più

**N**on si ferma la corsa del biologico. Secondo l'indagine Coldiretti/Ixe, presentata in occasione del *Sana*, Salone internazionale del biologico e del naturale svoltosi in settembre a Bologna, quasi due italiani su tre (64%) acquistano prodotti alimentari biologici regolarmente (22%) o occasionalmente (42%). In questo modo nel 2018 il valore del mercato ha raggiunto 3,6 miliardi di euro e, secondo Nomisma, la tendenza positiva continua anche nel 2019 con le vendite nella Grande distribuzione organizzata in aumento del 5% nel primo semestre. In più, quasi sei italiani su dieci (59%) hanno fatto la spesa dal contadino almeno una volta al mese



nell'ultimo anno in frantoi, malghe, cantine, aziende, agriturismi o mercati degli agricoltori per acquistare prodotti locali a chilometri zero direttamente dai produttori. E il 33% degli italiani cerca con i propri comportamenti di acquisto di sostenere la biodiversità. Forte di questa attenzione da parte dei consumatori l'agricoltura tricolore è diventata la più green d'Europa. L'Italia, infatti, è l'unico Paese al mondo con 5.155 prodotti alimentari tradizionali censiti, 297 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, oltre ad avere scelto di vietare le coltivazioni Ogm e la carne agli ormoni a tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare. L'Italia è leader europeo nel numero di imprese che coltivano biologico con quasi 79 mila operatori coinvolti e circa 2 milioni di terreni coltivati. L'incidenza della superficie biologica in Italia ha raggiunto nel 2018 il 15,5% di quella nazionale e questo ci posiziona al di sopra della media dell'Unione Europea. Sempre l'Italia ha conquistato in pochi anni il primato mondiale nei mercati contadini davanti a Usa e Francia con la più vasta rete di vendita diretta degli agricoltori organizzata con propria insegna del mondo grazie alla Fondazione Campagna Amica alla quale fanno riferimento oltre 8 mila agricoltori. Ai mercati degli agricoltori si deve anche un'azione di recupero della biodiversità con l'offerta di opportunità economiche agli allevatori e ai coltivatori di varietà e razze a rischio di estinzione.

